



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI MODENA E REGGIO EMILIA

## **VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL GIORNO 6 FEBBRAIO 2014**

Oggi, alle ore 9.30, presso la sala blu di via Università n. 4 - Modena, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia, nella seguente composizione:

Prof. Angelo Oreste Andrisano, Rettore-Presidente	presente
Dott. Paolo Cavicchioli, Consigliere	presente
Ing. Piero Ferrari, Consigliere	assente
Prof.ssa Daniela Fontana, Consigliere	presente
Prof.ssa Giovanna Galli, Consigliere	assente
Prof. Grazia Ghermandi, Consigliere	presente
Sig. Riccardo Giovanardi, Consigliere	presente
Sig.ra Alice Goldoni, Consigliere	presente
Dott. Stefano Landi, Consigliere	assente giustificato
Prof. Stefano Ossicini, Consigliere	presente
Prof. Antonello Pietrangelo, Consigliere	presente

Partecipano alla seduta la d.ssa Gabriella Brancolini che funge da Segretario, il Pro Rettore di Reggio Emilia Prof. Riccardo Ferretti e il Pro Rettore vicario Prof. Sergio Ferrari.

Revisore dei Conti: Dott. Graziano Poppi.

Il Rettore dichiara aperta la seduta e dà inizio ai lavori secondo il seguente:

### **ORDINE DEL GIORNO**

- 1 Comunicazioni
- 2 Ordinamenti didattici dei corsi di studio - Proposte.
- 3 Master universitari e corsi di perfezionamento.
- 4 Cofinanziamento Programmi di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale - Assegnazione finanziamento Progetti PRIN 2012 - Recupero somme non rendicontate consuntivi cifre impegnate Prin 2007 e consuntivi Prin 2008.
- 5 Procedure selettive ricercatori a tempo determinato ex art. 24 legge 240. Richiesta di attivazione di 1 posto da ricercatore a tempo determinato
- 6 Piano di chiusura delle Strutture di Ateneo.
- 7 Ratifica Decreti Rettorali
- 8 Piano triennale per la prevenzione della corruzione: adeguamento al piano nazionale anticorruzione. Programma triennale per la trasparenza e l'integrità: adozione
- 9 Provvedimenti per brevetti
- 10 Conferimento di incarichi di docenza interna nell'ambito di attività formative rivolte al personale tecnico amministrativo: precisazioni
- 11 Lascito testamentario - Costituenda Fondazione "Francesco Manni" - Eventuale adesione.
- 12 Therabor s.r.l. - Spin off universitario - Uso in comodato locali.
- 13 Commissione Edilizia.
- 14 Allestimento S. Paolo: approvazione progetto (L 16/08)
- 15 Complesso S. Agostino: approvazione progetto esecutivo (L10/11)
- 16 Elezioni studentesche - proposta di integrazione del regolamento elettorale di Ateneo - presentazione delle candidature in via telematica e procedure di voto remoto
- 17 Piano triennale di Ateneo - proposte dei Dipartimenti
- 18 Centro Interateneo per le Tecnologie a supporto dell'innovazione nella didattica, nella comunicazione, nella ricerca, UNINOVA -



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI MODENA E REGGIO EMILIA

19 Varie ed eventuali

*In apertura di seduta il Rettore chiede di anticipare il punto 8) per consentire alla d.ssa Brancolini di illustrarne il contenuto.*

Il Consiglio di Amministrazione approva.

**OMISSIS.....**

**8) PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE:  
ADEGUAMENTO AL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE. PROGRAMMA  
TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA': ADOZIONE**

**Entra il Consigliere Giovanna Galli.**

Il Rettore dà la parola alla Dott.ssa Brancolini, responsabile della Trasparenza e della Prevenzione e della Corruzione, che illustra l'argomento.

L'art. 1 comma 5 della legge 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) prevede che “Le pubbliche amministrazioni definiscono e trasmettono al Dipartimento della funzione pubblica: a) un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio”.

La normativa pone l'attenzione sul concetto di corruzione (inteso nell'ampia accezione che comprende tutte le varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui attribuito al fine di ottenere dei vantaggi privati) e sulla gestione del rischio (ovvero l'insieme delle attività coordinate per guidare e monitorare l'amministrazione con riferimento al rischio, secondo le linee UNI ISO 31000 2010).

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione è il perno centrale del modello di programmazione delineato dalla L.190/2012. Si configura come un modello programmatico nel quale l'amministrazione definisce una strategia triennale di prevenzione della corruzione all'interno dell'Ateneo, in linea di continuità con gli altri strumenti di programmazione richiesti dalla normativa in materia di performance.

Nel corso dell'anno 2013 l'amministrazione ha provveduto alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione (delibera del Consiglio di Amministrazione in data 28/02/2013), che coincide con il Responsabile della Trasparenza. Il Responsabile, sulla base della legge 190/2012 e delle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del PNA del 16/01/2013 ha elaborato una proposta di Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28/03/2013 con la condizione di verificarne l'adeguatezza e la coerenza con il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA). A seguito dell'approvazione del PNA da parte dell'Autorità competente (A.N.AC Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI MODENA E REGGIO EMILIA

la trasparenza delle amministrazioni pubbliche, ex CIVIT) in data 11/09/2013, il Responsabile ha preso atto della necessita' di una revisione del Piano gia' approvato, al fine di renderlo coerente con quanto previsto a livello nazionale. Sono seguiti diversi incontri coordinati dal Responsabile con il coinvolgimento di dirigenti e responsabili degli uffici di staff per avviare il processo di revisione del Piano, per il quale la fase di consultazione con i principali attori istituzionali dell'Ateneo (Conferenza dei Direttori di Dipartimento, Conferenza degli Studenti, Consulta del Personale Tecnico Amministrativo, Organismo Indipendente di Valutazione, Difensore Civico di Ateneo, Commissione Etica di Ateneo, Comitato Unico di Garanzia) si e' conclusa in data 20 gennaio 2014. Hanno formulato osservazioni al Piano: la Commissione etica di Ateneo e la Consulta del personale tecnico amministrativo. Entrambi gli organi hanno auspicato sistemi automatici di rotazione del personale. Il responsabile ha ritenuto di non accogliere tali suggerimenti in ragione della particolare articolazione dell'Ateneo, della riorganizzazione effettuata di recente nelle strutture decentrate e disposizioni inserite nel CCNL con particolare riguardo ai profili di elevata professionalita'. La Commissione etica inoltre ha suggerito di inserire una elencazione piu' specifica degli ambiti di collaborazione con l'Azienda Ospedaliero Universitaria e le altre Aziende Sanitarie. Il responsabile ha ritenuto preferibile, in questa prima fase, non procedere ad alcuna elencazione specifica, richiamando semplicemente una necessita' di collaborazione e rinviando alle valutazioni concordate le modalita' e gli ambiti degli eventuali interventi.

Rispetto al precedente, il Piano proposto riporta un'analisi del rischio che e' stata effettuata adottando il metodo suggerito dalla competente Autorita'. Detta analisi, in prima attuazione, e' stata limitata alle procedure a rischio individuate dal legislatore. Sono state inoltre proposte azioni volte a ridurre il rischio, che per ciascuna procedura sono riportate nelle singole schede.

Il Piano, adeguato in base ad alcune osservazioni della Commissione Etica, viene allegato al presente verbale:

#### **ALLEGATO N 1 COMPOSTO DA 38 PAGINE**

Costituisce parte integrante del suddetto Piano il Programma triennale per la trasparenza e l'integrita'.

La legge 190/2012 contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalita' nella pubblica amministrazione" ha sottolineato l'importanza della trasparenza in funzione di strumento per la prevenzione della corruzione. La stessa normativa ha assicurato la continuita' rispetto al quadro normativo delineato dal D.Lgs 150/09 (cosiddetta Riforma Brunetta ) in ragione del forte collegamento funzionale, presente in entrambi i provvedimenti, tra la trasparenza e l'integrita', ai fini della prevenzione della corruzione. Il sistema di prevenzione della corruzione delineato dalla L. 190/2012 pone al centro il Piano triennale di prevenzione della corruzione (di cui il Programma triennale per la trasparenza e l'integrita' costituisce una sezione) e si



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI MODENA E REGGIO EMILIA

basa fondamentalmente su quattro strumenti: 1. trasparenza, 2. formazione, 3. codice di comportamento e 4. analisi del rischio.

La programmazione degli interventi in materia di trasparenza e' contenuta nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrita', un adempimento previsto dal decreto legislativo 14/3/2013 n. 33.

Il documento, i cui contenuti sono stati precisati con la delibera nr. 50 della competente Autorita' (CIVIT)), deve esplicitare gli impegni programmati dall'Ateneo in tema di trasparenza nell'arco del triennio 2014-2016.

Esso costituisce uno degli strumenti che le pubbliche amministrazioni hanno a disposizione per garantire un adeguato livello di trasparenza e una cultura di legalita' e di integrita'. La trasparenza cui si tende e' l'accessibilita' totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attivita' delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche (comma 1, art.1, D.lgs 33/2013).

La normativa prevede che il documento, redatto su base triennale e aggiornato annualmente, una volta approvato e trasmesso alla competente Autorita' (A.N.AC Autorita' Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche, ex CIVIT), vada pubblicato nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Ateneo (attualmente in fase di completamento).

La rilevanza del documento e' ben evidente anche considerando le sue strette connessioni con gli altri strumenti di programmazione richiesti dalla normativa in materia di performance e anticorruzione: il Piano della Performance e il Piano di prevenzione della corruzione, di cui costituisce una sezione. Per il triennio 2014-2016 il termine ultimo per l'approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrita' era il 31 gennaio 2014. Il Piano e' stato elaborato da parte del Responsabile della trasparenza di Ateneo, con il coinvolgimento delle Direzioni e degli Uffici dell'Amministrazione.

Il documento da adottare tiene conto dei rilevati e delle osservazioni emersi nella fase di consultazione con i principali attori istituzionali dell'Ateneo (Conferenza dei Direttori di Dipartimento, Conferenza degli Studenti, Consulta del Personale Tecnico Amministrativo, Organismo Indipendente di Valutazione, Difensore Civico di Ateneo, Commissione Etica di Ateneo, Comitato Unico di Garanzia) . In particolare hanno formulato osservazioni: la Commissione Etica, il prof Sacchetti e la dott.ssa Cocchi , componenti del Senato Accademico. Il Programma viene allegato al presente verbale

#### **ALLEGATO N. 2 COMPOSTO DA 40 PAGINE**

Ultimata l'illustrazione il Rettore, nell'esprimere apprezzamento per la proposta elaborata, sottolinea l'opportunita' di adottare provvedimenti che consentano uniformita' di comportamento con gli altri Atenei della Regione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI MODENA E REGGIO EMILIA

Segue un ampio ed articolato dibattito, nel corso del quale emerge la necessita' di costituire una unita' di audit composta da soggetti esterni all'ateneo, che possa svolgere un ruolo fondamentale in funzione di prevenzione di fenomeni di corruzione; si evidenziano le diverse caratteristiche e funzioni che potrebbe assumere, alla luce anche del ruolo di controllo che viene gia' svolto dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Ultimati gli interventi, il Consiglio approva il piano della Trasparenza, che costituisce sezione del Piano per la Prevenzione della Corruzione.

Il Consiglio approva inoltre il Piano per la Prevenzione della Corruzione con i relativi allegati, cosi' come proposto, disponendo la sola modifica al punto 5), relativamente alle attivita' di controllo.

In particolare, il Consiglio dispone che entro il mese di maggio 2014 venga presentata da parte della Direzione Generale una proposta per la costituzione di una unita' di audit composta da soggetti esterni all'ateneo; la proposta dovra' contenere anche la definizione dei rapporti tra l'unita' di audit e gli organi di ateneo e le indicazioni circa le competenze e le deleghe ad essa affidate.

**OMISSIS .....**

Letto, approvato e sottoscritto il presente verbale, la seduta è tolta alle ore 14.00.

IL SEGRETARIO

Dott. Stefano Ronchetti

IL RETTORE

Prof. Angelo Oreste Andrisano